

Il grande libro della silvoterapia

di Laurence Monce
pp. 220 - € 18,50
Letà dell'acquario

L'autrice, coach e naturopata, guida il lettore alla scoperta dei poteri di guarigione insiti nella natura e nel regno vegetale. Richiamando alla tradizione giapponese dei bagni di foresta, che vede nel contatto con gli alberi una pratica benefica sia per il corpo che per la mente, il libro si presenta come una guida per ridurre lo stress e la pressione arteriosa, rafforzare il sistema immunitario e attenuare disturbi da deficit dell'attenzione.



I libri di Terra Nuova Edizioni possono essere acquistati in libreria, nei punti vendita del circuito nazionale negoziobio.info, oppure utilizzando il coupon a pag. 99 e nella nostra eco-libreria online www.terranuovalibri.it, dove troverete anche i titoli di altri editori, contrassegnati qui da una stella ★. Tutti gli altri volumi possono essere acquistati in libreria o direttamente presso le case editrici indicate.

TEATRO

La libertà delle donne non si imbriglia

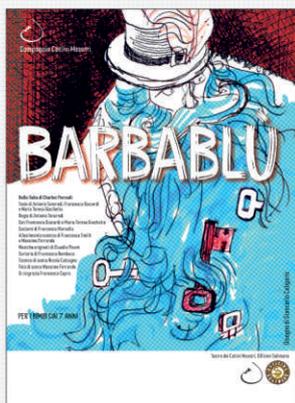
Due donne sedute su dei tronchi d'albero a fare la maglia e un telaio blu sullo sfondo. Questi sono gli elementi da cui parte la narrazione della storia di Barbablù. Le due donne sono le sorelle di Anna, l'ultima moglie di Barbablù. Sono loro ad aver aiutato la sorella in pericolo e sono loro a custodire e raccontare la storia. A dargli corpo e voce in scena sono Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta dei *Cattivi Maestri* di Savona.

La storia, tratta da Charles Perrault, è quella di un uomo ricco e potente che cerca e trova moglie, Anna. In cambio di una felicità fatta di accortezze e regali, l'uomo pretende che lei rinunci a fare domande, ad essere curiosa e ad essere quella che era prima. Ma tutto questo ha un prezzo. Anna non dovrà mai usare una piccola chiave che dà accesso a una stanza misteriosa, nella quale non è possibile per lei entrare. Ignorare la chiave o aprire la porta per vedere cosa c'è dietro? Barbablù è una fiaba che riguarda tutti, piccoli e grandi, e invita a interrogarci sul potere e la libertà. Una storia che ci chiede di non chiudere gli occhi, di non rinunciare a domandare, di tenere sempre allerta i nostri istinti e, se in difficoltà, di chiedere aiuto. «Sono qui», dice Barbablù ad Anna, verso la fine, incutendole paura. «Anche noi siamo qui», dicono le sorelle e i fratelli di Anna, offrendole il coraggio e il supporto. Cosa deciderà di fare Anna? Sceglierà di non andare oltre, rimanendo nell'ignoranza e rinunciando a se stessa, o troverà il coraggio di affrontare Barbablù per addentrarsi in quel luogo proibito e oscuro, che non sa cosa nasconde?

Barbablù, di cui cura la regia e drammaturgia Antonio Tancredi, sarà in scena quest'estate in Liguria, il 27 luglio a Sassello e il 29 luglio a Varigotti (Finale Ligure).

■ Barbablù

Per info visitare il sito www.cattivimaestri.it
scrivere a: cattivimaestri@officinesolimano.it
oppure telefonare al numero 349 2984973 (Francesca Giacardi).



VIDEO

Ci vuole ottimismo!

Non servono i superpoteri per salvare il mondo. Basta il buonsenso e basta volerlo.

Di fronte alle emergenze cui siamo chiamati a far fronte, non possiamo permetterci di stare a guardare, bisogna agire. Dove trovare la spinta, se tutto sembra tanto difficile e troppo grande da affrontare? Il primo passo è lasciarsi ispirare, contagiare dall'entusiasmo di chi le soluzioni le vede già e racconta di quanto ognuno nel suo piccolo possa fare molto per dare una scossa a un'umanità che sembra anestetizzata e insensibile addirittura alla possibilità della sua stessa estinzione.

Domani, documentario dei registi Cyril Dion e Mélanie Laurent, fa proprio questo: dà un'iniezione di fiducia e ottimismo che nasce dalle testimonianze di chi opera già per il cambiamento ed

è consapevole che certe azioni virtuose possano diffondersi in maniera globale. In questo stimolante viaggio intorno al mondo alla ricerca di soluzioni per un domani possibile e migliore, i due registi sono andati alla ricerca di chi ha messo in atto gli esperimenti più riusciti nei campi dell'agricoltura, dell'energia, dell'economia, della democrazia e dell'istruzione. Il film è diviso proprio in queste cinque grandi aree tematiche, per cinque atti dai quali emerge l'intento pedagogico dei due registi, che non intendono «infocchettare» una realtà che è oggettivamente drammatica, ma vogliono offrire una visione alternativa di un futuro che possiamo costruire a partire da un nuovo immaginario, un nuovo paradigma, una nuova consapevolezza. Non si vuole dire che sarà facile, ma che non è impossibile.

Dalla Normandia all'India, dall'America alla Finlandia, un viaggio on the road che porta lo spettatore in un processo di empowerment in cui, a fine proiezione, sente che anche lui può fare qualcosa per dare il proprio contributo, adesso! Perché domani potrebbe essere troppo tardi.

■ Domani

di Cyril Dion, Mélanie Laurent
Lucky Red (2015)

